ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXI
n. 3

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DEGLI UFFICI DEGLI ENTI PUBBLICI

(Anni 2003 e 2004)

(Articolo 12 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 19 aprile 2006

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI PUBBLICI DELL'ARTICOLO 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 OTTOBRE 1999, N.419: *"Misure di razionalizzazione"*

Risparmi conseguiti per il biennio 2003-2004 e misure programmatiche per il biennio 2005-2006

L'art.12 del decreto legislativo n. 419/1999 prevede che gli enti pubblici obbligati a porre in essere le misure di razionalizzazione ivi prescritte sono tenuti, entro l'anno 2000 e successivamente con cadenza biennale, a predisporre un piano volto :

- a razionalizzare l'allocazione degli uffici, anche attraverso l'utilizzo comune di immobili da parte di più enti, soprattutto per quanto attiene alle sedi periferiche;
- a realizzare economie di spesa, connesse all'acquisizione e gestione in comune, su base convenzionale, di servizi da parte di più enti, attraverso anche la comune utilizzazione di organi e di attività.

Detto piano deve essere trasmesso, previo parere del collegio dei revisori dei conti, dal Presidente dell'Ente all'Amministrazione vigilante ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze, che riferisce annualmente al Parlamento sull'attuazione della disposizione di cui trattasi.

Destinatari dell'articolo in discorso, ai sensi dell'art.1, comma 1 del citato decreto legislativo n.419/1999, sono *gli enti pubblici nazionali non svolgenti attività di previdenza*. Sono esclusi, ai sensi del predetto articolo 1, le istituzioni di diritto privato e le società per azioni, controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, che operano nella promozione e nel sostegno pubblico al sistema produttivo nazionale, mentre agli enti di ricerca di cui all'art.18 della legge delega si applicano soltanto le disposizioni del predetto decreto che agli enti stessi espressamente si riferiscono, nonché quelle

compatibili con le disposizioni del decreto legislativo n. 204/1998 e di altri decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui al citato art.18 della legge n.59/1997. Inoltre, restano ferme le disposizioni di legge circa i poteri delle autorità di garanzia e di vigilanza .

Infine, la disposizione di cui all'art.12 è facoltativa per le amministrazioni che esercitano la vigilanza sugli enti pubblici economici, sugli enti parco e sugli enti pubblici nazionali la cui organizzazione sia stata disciplinata con decreti legislativi emanati in attuazione della legge delega o con leggi n.68/1997 e n. 94/1997.

Lo scrivente - al fine di disporre delle informazioni necessarie a riferire al Ministro - ha chiesto alle Amministrazioni vigilanti (circolare RGS n.40 del 20 dicembre 2004), di far conoscere gli elementi informativi di competenza riguardanti lo stato di realizzazione delle misure indicate nei piani di revisione per gli anni 2003-2004 ed i correlati risparmi effettivamente conseguiti, elementi informativi disponibili dopo la formale approvazione dei bilanci d'esercizio o consuntivi degli enti (e, pertanto, dopo il 30 aprile di ogni anno).

***La presente relazione si compone di due sezioni**: una riguardante gli elementi informativi riferiti ai risultati conseguiti per effetto delle misure di razionalizzazione pianificate nell'ultimo biennio (2003-2004), l'altra relativa ai risultati attesi in attuazione dei piani di revisione per il biennio 2005-2006.*

Piani di revisione biennio 2003-2004: risultati conseguiti

Automobil Clubs provinciali

Automibil Club Verbano Cusio Ossola

L'ente – di dimensioni particolarmente ridotte - dispone di una sede diretta (Domodossola) e di due delegazioni indirette (Verbania e Omegna). Al fine di minimizzare i costi, la sede centrale è stata collocata in zona periferica rispetto alla prima sistemazione sita in centro città, in uno stabile utilizzato in regime di

locazione, data l'attuale impossibilità finanziaria di provvedere all'acquisto di un immobile appropriato.

Riguardo alla gestione dei servizi, le attività di sportello sono state esternalizzate al costo annuo di circa € 100.000,00. A tale politica di gestione di servizi affidata all'esterno è seguita una riduzione delle unità di personale (da 5 a 2 unità), con una economia pari a circa €40.000,00 annui.

Automobil Club Treviso

Nel corso del biennio 2003-2004 sono stati riorganizzati gli uffici in funzione delle attività, trasferendo su un unico piano dello stabile di proprietà uffici con competenze omogenee, in un'unica linea di front-office.

Gli spazi così liberati saranno dati in affitto ad un soggetto privato che svolgerà, sulla base di una convenzione con l'Automobil Club, attività di educazione stradale.

Riguardo all'organizzazione delle attività, a fronte dei pensionamenti o esodi di personale, l'erogazione dei servizi per conto dell'Automobil Club è stata affidata a soggetti terzi o a società interamente partecipate dall'Automobil Club.

Rispetto al biennio precedente 2001-2002, sono stati conseguiti risparmi pari ad € 28.663,00 per spese di personale nel biennio 2003-2004, mentre i compensi alle società esterne affidatarie si sono ridotti nel biennio per € 23.000,00.

Automobil Club di Sassari

Gli uffici sono ubicati in uno stabile in comproprietà indivisa al 50% con l'ACI, in conformità alla politica da tempo vigente di collocazione degli uffici che privilegia la condivisione degli stabili con gli Automobil Clubs federati e con soggetti svolgenti attività connesse con gli scopi istituzionali dell'ACI. Tale formula ha consentito la realizzazione di economie di gestione ed agevolato il collegamento e la collaborazione tra le diverse istituzioni. Nella parte di comproprietà dell'Automobil Club di Sassari trovano ubicazione anche gli uffici dell'agenzia di una compagnia assicuratrice.

Riguardo l'acquisizione dei servizi, le economie conseguite alla condivisione degli immobili sono state generate dalla ripartizione delle spese inerenti i servizi

comuni (pulizia, manutenzione) e dal maggior potere contrattuale in fase di definizione del prezzo d'acquisto.

Automobil Club di Modena

L'ente possiede due uffici di rappresentanza (Presidenza e Direzione) siti nella città di Modena, oltre ad altri 6 locali adibiti ad uso ufficio e ed un locale per magazzino ed autolavaggio ceduti in locazione alla Società controllata dalla Automobil Club, che è affidataria dei servizi di affiliazione associativa e dei servizi delegati dall'ACI.

Rispetto al 2002, riguardo alle spese per acquisizione di beni e servizi, l'ente si è avvalso della convenzione Consip per le utenze telefoniche, conseguendo un'economia di bilancio di € 1.332,00 per l'anno 2003 ed € 6.342,00 per l'anno 2004.

Automobil Club di Imperia

Pur non avendo formalmente predisposto un piano di revisione, l'ente ha posto in essere misure di contenimento delle spese per utilizzo degli immobili e per acquisto di beni e servizi.

Gli uffici sono ubicati in uno stabile acquisito in locazione dall'ACI e sublocato in parte all'Automobil Club di Imperia, per un corrispettivo pari ad € 8.218,24 annui, economicamente vantaggioso rispetto ai prezzi di mercato.

Le spese relative alla conduzione dell'immobile sono gestite in comune, con ripartizione dei costi tra l'Ufficio provinciale del Pubblico Registro Automobilistico e l'ente in discorso.

Automobil Club di Ascoli Piceno

Al fine di ripianare il disavanzo di bilancio, l'ente ha ceduto la proprietà dei locali adibiti a sede degli uffici, stipulando contestualmente un contratto di locazione per le necessità logistiche funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali.

Tale soluzione ha consentito di ottenere una riduzione generale di costi in relazione alle ridotte necessità di spazi, conseguenti all'esternalizzazione dei servizi di contabilità e personale; inoltre, parte degli stessi locali ottenuti sono

stati assegnati in sublocazione ad una società terza, cui è stata affidata la gestione dei servizi di sportello.

L'ente ha, altresì, aderito alla convenzione Consip per la telefonia.

Conclusivamente, le misure intraprese hanno evidenziato un risparmio sul canone d'affitto, sui costi del personale (ridotto dalle originarie 4 unità alle attuali 2 unità), nonché sui costi della telefonia.

Automobil Club di Pesaro e Urbino

Negli anni 2003-2004, l'ente ha confermato il processo di razionalizzazione nell'impiego delle risorse già avviato nel 2002, con la riduzione dell'organico di personale e contestuale affidamento dei servizi riscossione tasse e gestione pratiche ad una società di cui l'Automobil Club è socio unico. Il corrispettivo annuo erogato a detta società è di € 50.000,00.

I locali in cui ha sede l'ente sono di sua proprietà e in parte condivisi con l'agenzia assicurativa dell'ACI.

Automobil Club di Belluno

L'ente dispone di locali in comproprietà con l'ACI, parzialmente dati in affitto ad altri soggetti (delegazioni ACI locali, agenzie assicurative). In particolare, nel 2004 l'ente ha incassato € 149.000,00 per l'affitto degli spazi all'agenzia assicurativa (verso la quale è obbligato contrattualmente a fornire i locali) e per il ristoro degli oneri di gestione.

Per quanto riguarda il conseguimento di economie di spesa nell'acquisizione dei beni e dei servizi (pulizia locali, manutenzione centrale termica, acquisto programmi informatici e assistenza, acquisto omaggi per i soci e altri servizi promozionali), l'ente svolge le gare d'appalto in collegamento con quelle dell'ACI.

Automobil Club di Venezia

A seguito di valutazione delle esigenze logistiche dell'ente, sono stati ristrutturati alcuni locali di proprietà, adibendone una parte alla creazione di una mensa interna ed ad un punto di ristoro per il personale ed i clienti. Da tale riorganizzazione degli spazi l'ente ricava annualmente € 12.000,00, dovuti alla concessione in locazione a privati, con destinazione d'uso anzidetta.

Gli introiti potrebbero essere destinati all'acquisto (con garanzia reale) di locali in proprietà, obiettivo di non facile perseguimento stante l'eccessiva onerosità dei prezzi del mercato immobiliare e dei costi dell'eventuale servizio di trasloco.

La gestione dei servizi istituzionali è stata, inoltre, parzialmente affidata ad una società dell'ente, appositamente istituita.

Automobil Club di Vercelli

L'ente ha comunicato che, per il biennio 2003-2004, non ha posto in essere alcun piano di revisione, avendo ritenuto di non rientrare tra i soggetti destinatari delle disposizioni in argomento.

Autorità portuali

Autorità portuale di Piombino

L'attuale sede dell'Autorità è ubicata in uno stabile appartenente al demanio marittimo, edificio utilizzato in condivisione con altri uffici di Pubbliche Amministrazioni (Ministero degli Interni, della Difesa, Economia e Finanze).

In ragione dell'ampliamento della circoscrizione territoriale di giurisdizione ai porti di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, si sono approntate ricerche di ulteriori spazi da adibire a uffici nell'ambito delle pubbliche amministrazioni locali, affinché si potessero soddisfare le esigenze di spazio per l'allocazione di una sede distaccata dell'Autorità nella città di Portoferraio.

In seguito all'accertata indisponibilità di sedi da poter utilizzare in condivisione con altre amministrazioni, attraverso l'acquisto o la locazione, alcuni uffici sono stati collocati presso un edificio di proprietà del Comune di Portoferraio, area

portuale, in base ad un Protocollo d'intesa che non prevede alcun onere per l'ente, ad eccezione degli arredi e della gestione corrente.

Autorità portuale di Ravenna

L'ente ha collocato i propri uffici in tre immobili contigui siti nella città di Ravenna ed acquisiti con contratti di locazione con i singoli proprietari dei locali. Il costo complessivo annuo ammonta ad € 92.839,86 ed i contratti hanno scadenze variegate, distribuite nel triennio 2007-2009, per effetto di rinnovi successivi, in attesa di poter acquisire una sede unica.

Viene sottolineata l'inadeguatezza degli spazi disponibili, in quanto non sono disponibili locali da poter destinare all'archivio, ad una sala riunioni, ad una rimessa per le auto di servizio, ad una migliore collocazione dei supporti informatici di rete (server).

Autorità portuale di Taranto

L'Autorità non è proprietaria di immobili, ma ha collocato i propri uffici presso un edificio demaniale sito nel porto mercantile, per il quale non sostiene alcun onere.

Considerata l'esiguità del personale attuale (n.22 unità a tempo indeterminato e n.8 unità a tempo determinato, inferiori alla pianta organica approvata dall'Amministrazione vigilante), l'immobile soddisfa pienamente le esigenze logistiche dell'ente, considerato che nel marzo 2005 sono stati conclusi i lavori di ampliamento nel frattempo avviati.

Attualmente, infatti, la superficie complessiva disponibile è di circa 724 mq.

Per favorire la partecipazione ad incontri e riunioni di rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, considerata l'ubicazione della sede unica dell'ente di non facile raggiungimento dalla città, l'ente ha acquisito in locazione fino al 2 luglio 2005 un immobile da destinare ad attività d'incontro istituzionale. L'onere annuale ammonta ad € 7.746,85.

Autorità portuale di Bari

L'Autorità non ha provveduto alla redazione del piano di revisione in quanto ha già posto in essere tutte le attività funzionali alla migliore razionalizzazione degli spazi.

L'ente occupa un immobile pertinenza demaniale, per cui non sostiene altri oneri eccetto quelli di mantenimento.

I locali occupati sono adeguatamente dimensionati rispetto alle esigenze degli uffici e non vi sono spazi che possano essere destinati ad altra destinazione.

L'ente non ha sedi distaccate ed attualmente non ricorrono i presupposti per l'acquisizione e la gestione in comune di servizi con altri enti.

Autorità portuale di Genova

L'Autorità ha sede in due edifici storici, beni demaniali dello Stato, assegnati in concessione d'uso a titolo gratuito, il cui corrispettivo è rappresentato dagli oneri per il mantenimento della struttura in perfetto stato di conservazione.

Presso il primo edificio (Palazzo S. Giorgio) sono allocati gli Uffici di rappresentanza, la Presidenza ed il Segretariato Generale, nonché gli uffici centrali di Amministrazione e Pianificazione.

Alcune sale sono messe a disposizione per eventi pubblici e convegni, ottenendo il recupero per le relative spese.

Inoltre, il medesimo edificio è condiviso con:

- il Comitato Genova Crociere, costituito dall'associazione tra Comune, Provincia e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura in base ad un protocollo d'intesa, teso alla realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo del sistema turistico della città di Genova;
- l'Istituto San Giorgio, organizzazione non lucrativa, amministrata da un organo collegiale che coinvolge l'Autorità Portuale e la Capitaneria di Porto, che promuove iniziative di carattere socio-assistenziale a favore degli orfani della Marina Mercantile;
- l'Ufficio del Medico Competente, figura istituita per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. n.626/1994.

Il secondo edificio (Ponte dei Mille) ospita gli uffici della Direzione Tecnica, del Servizio Ragioneria, del Servizio Personale, oltre all'Ufficio Permessi e Licenze.
In ottemperanza al Regolamento del Codice della Navigazione, una parte degli spazi disponibili nell'edificio sono assegnati in uso ad altre Amministrazioni dello Stato per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali (Uffici del Ministero dell'Interno, Uffici di Sicurezza della Navigazione – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Istituto idrografico della Marina, Capitaneria di Porto, Commissariato di Polizia di Frontiera). Gli oneri di funzionamento relativi all'uso degli spazi dati in assegnazione alle Amministrazioni dello Stato restano a carico delle stesse.
Oltre ai suddetti due edifici, l'Autorità dispone di ulteriori due collocazioni, una ospitante gli uffici di manutenzione (dove sono ubicate n.26 unità di personale) e l'altra utilizzata per il personale ispettivo (n.18 unità), necessariamente dislocate presso le diverse aree operative del territorio demaniale.

Istituto nazionale per le conserve alimentari (INCA)

L'Istituto si avvale di una sede centrale sita in Roma, di cui è proprietario e dove sono stati collocati gli uffici dell'area amministrativa, e di tre sedi periferiche, acquisite in locazione e dotate di laboratorio chimico, ubicate nelle zone di maggiore concentrazione di insediamenti industriali conservieri.
L'ente non ha predisposto il piano di razionalizzazione degli spazi, stante la sua particolare connotazione dimensionale e funzionale.
Esso, infatti, svolge la vigilanza – su tutto il territorio nazionale – sugli stabilimenti di produzione di conserve alimentari, sia di origine vegetale che animale, per accertare la corretta applicazione delle norme che disciplinano la fabbricazione delle suddette conserve. Svolge, inoltre, l'accertamento dell'idoneità all'esportazione dei derivati del pomodoro, il controllo qualitativo sulla trasformazione dei prodotti, nonché azione di vigilanza specificamente affidatale dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). L'Istituto, infatti, ha ottenuto dal Sincert l'Accreditamento del servizio ispettivo quale organismo indipendente dalle parti interessate.

Per quanto riguarda in particolare le sedi periferiche, queste sono state dotate di strumentazione di laboratorio chimico, non facilmente adattabile alle esigenze operative di altro ente con il quale condividere l'uso degli spazi.
In merito alle spese per acquisto di beni e servizi, l'Istituto si avvale delle convenzioni Consip attivate per i beni di consumo, i mobili e le macchine d'ufficio, realizzando notevoli economie rispetto ai prezzi di mercato dei fornitori abituali.

Lega navale italiana

Le misure di razionalizzazione programmate per il biennio 2003-2004 sono consistite nell'accorpamento degli spazi adibiti ad uffici e nel trasferimento della sede in un edificio demaniale di minore estensione, con conseguenti economie di spesa connesse all'ammontare del canone di locazione pari al 10% di quello determinato in regime di libero mercato. La suddetta agevolazione trae origine dal riconoscimento all'ente in questione di carattere culturale e, pertanto, ammesso ad usufruire dei benefici di cui alla legge n.380/1986 ed al DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.75 del 30/3/1995.
Nel corso del 2004 è stata completata l'informatizzazione dei flussi informativi tra la sede centrale di Presidenza e le strutture periferiche dipendenti, semplificando le procedure e dematerializzando i processi, conseguendo anche una sensibile riduzione delle spese postali, per il ridotto transito di carteggi tra le unità.
Infine, il ricorso sistematico alle convenzioni Consip per gli acquisti ha consentito di contrarre le spese di funzionamento.

Ente teatrale italiano

L'ente ha trasferito la sua sede in un immobile ottenuto in locazione dall'INPDAP già a decorrere dal 2000 e con scadenza nel 2006, realizzando un risparmio per il costo annuo sostenuto pari ad € 13.427 per ogni esercizio, derivante dal minore canone di locazione erogato alla proprietà rispetto a quello erogato per la locazione dell'immobile Assitalia, prima sede della Direzione Generale.

Il contratto di locazione prevede, altresì, che l'ente sostenga in via anticipata per conto dell'INPDAP gli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione di urgenti opere di manutenzione straordinaria (messa a norma e ripristino funzionalità compromesse dell'immobile), con recupero delle suddette anticipazioni a valere sui canoni d'affitto dovuti.

Il recupero avviene secondo un piano d'ammortamento, inclusivo d'interessi, per la durata del contratto (6 anni).

Mediamente, il costo per la conduzione dell'immobile è quantificabile in € 200.000,00, con riferimento a spese per manutenzione, consumi energetici ed idrici, per pulizie e oneri tributari (TARSU), cui vanno aggiunti gli oneri dei canoni di locazione (€ 408.120,00 annui).

Giova chiarire che a decorrere dal 2004 - in seguito al trasferimento della proprietà dell'immobile dall'INPDAP alla Fondi Immobiliari Italiani SGR SpA (FIMIT SGR SpA, fondo immobiliare chiuso costituito ai sensi della L. n.86/1994) – il canone di locazione ha subito un incremento derivante dall'assoggettabilità all'IVA del medesimo canone, in quanto per il nuovo proprietario l'operazione si configura quale attività commerciale.

Tuttavia, l'incremento delle spese di conduzione dell'immobile ha trovato compensazione nel contenimento delle voci di spesa comprese nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" (circa € 100.000,00 nel corso del quadriennio 2000-2004).

Ente nazionale italiano per il turismo

In merito allo stato di realizzazione del Piano di razionalizzazione posto in atto dall'ente per il biennio 2003-2004, le misure approntate hanno riguardato:

- individuazione di forme di collaborazione su base convenzionale per la razionalizzazione delle spese di gestione degli uffici ENIT operanti presso altri organismi italiani presenti all'estero.
- sublocazione di uffici ENIT ad altri organismi italiani presenti all'estero.
- programmazione acquisto sedi in comproprietà.
- ulteriori forme di razionalizzazione della spesa.

Con riferimento agli accordi con altri organismi italiani all'estero, l'ente ha ottenuto l'utilizzo di spazi presso le sedi di enti quali la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o l'Istituto italiano per il Commercio con l'Estero in Cina, in Polonia, in India, in Corea ed in Brasile, istituendo degli Osservatori, uffici operativi di minori dimensioni.

Tale organizzazione logistica ha consentito di contrarre i costi annualmente sostenuti per la creazione ed il mantenimento in attività di una normale Unità Organica e di un Ufficio satellite, il cui costo annuo complessivo unitario si attesta in € 261.000,00, contro la spesa annua per ciascun Osservatorio ammontante circa ad € 80.000,00; pertanto, il conseguente risparmio è quantificabile in circa € 181.000,00 annui.

Per le sedi di Sidney e di Mosca non è stato possibile realizzare la medesima organizzazione, preferendo non ricorrere a convenzioni, in quanto – stanti le condizioni del mercato turistico – si è ritenuto di realizzare una presenza maggiormente significativa, rendendo operativi degli Uffici con una struttura più ampia.

Riguardo alla sublocazione degli uffici ENIT, attraverso la stipula di un contratto di subaffitto di alcuni spazi dell'edificio della sede di Londra alla Camera di Commercio italiana per il Regno Unito, è stato possibile ridurre le spese di gestione della suddetta sede per un importo annuo pari ad € 88.683,15.

In merito alla ricerca di stabili da acquisire in proprietà, attualmente non è stato possibile reperire la sede adeguata; pertanto, il fondo ad hoc accantonato - ammontante ad € 490.634,00 e risultante dalla cessione della sede di Nizza - resterà in apposito capitolo del bilancio.

Per le ulteriori forme di razionalizzazione delle spese, l'ente ha provveduto a:

1. autofinanziare le attività promozionali: anche su input dell'Amministrazione vigilante (Ministero delle Attività Produttive), l'ENIT ha provveduto ad adottare misure volte ad incrementare le forme autonome di entrata (erogazione di servizi specifici dietro corrispettivo, acquisizione di sponsorizzazioni, attivazione di accordi per la realizzazione sinergica di progetti congiunti con altri operatori del settore), consentendo un'espansione delle prestazioni istituzionali. Per l'anno 2004 è stato

possibile conseguire un'economia pari ad € 70.000,00, correlata ad attività editoriali rientranti nei fini istituzionali dell'ENIT, sponsorizzate attraverso la vendita ad organismi turistici italiani di spazi pubblicitari sulle pubblicazioni realizzate.

2. attivare il servizio informatico centralizzato: attraverso l'istituzione di due Call center distinti per aree geografiche (Europa e America) è stato possibile rilevare i risultati operativi nel mercato turistico e individuare eventuali azioni promozionali mirate da porre in essere. In merito alla spesa sostenuta, ammontante ad € 232.538,35 per l'area europea e ad € 208.180,91 per quella americana (tot. € 440.719,26) è stato possibile realizzare il progetto contenendo i costi rispetto alle stime iniziali (€ 611.275 per il solo Call center europeo), anche a causa del ridotto volume di traffico telefonico, sintomatico della crisi del settore turistico europeo. In considerazione del fatto che l'ENIT avrebbe dovuto mettere a disposizione due unità di personale locale per ogni Unità Organica d'Area (n.4 Unità) ed una unità di personale locale per ogni Ufficio Satellite (n.8 Uffici), la conseguente spesa sarebbe stata pari ad € 772.967,34, che – confrontata con il costo sostenuto per la realizzazione del sistema accentrato di Call Center (€ 440.719,26) – ha consentito un risparmio di € 332.248,08.

3. contenere le spese di funzionamento attraverso le convenzioni Consip, in particolare per il "Global service", per la gestione integrata dell'immobile della Sede centrale.

L'insieme delle attività di razionalizzazione posto in essere nel biennio considerato ha contribuito a limitare la carenza di risorse finanziarie determinata dalla contrazione rispetto al 2003 del contributo statale attribuito all'ENIT per l'anno 2004 (€ 25.171.000 contro € 26.176.000,00 per il 2003).

Piani di revisione biennio 2005-2006: risultati attesi

Automobil Clubs provinciali

Automobil Club di Pescara

Per il biennio 2005-2006, l'ente ha consolidato le misure di razionalizzazione nell'allocazione degli uffici già intraprese da tempo e consistenti nella condivisione degli immobili con altri soggetti svolgenti attività connesse agli scopi istituzionali dell'ente (uffici assicurativi e delegazioni indirette), ottenendo la flessibilità delle spese relative ai consumi.

Le conseguenti economie di gestione, infatti, si riferiscono alla ripartizione delle spese inerenti i servizi in comune, quali la vigilanza, le spese condominiali, lo smaltimento rifiuti, i servizi idrici comuni, la pulizia locali e le utenze. Le economie stimate si attestano sull'importo di € 8.500,00.

Automobil Club di Pesaro e Urbino

Nel predisporre il bilancio di previsione 2005, l'ente ha ulteriormente razionalizzato i costi di gestione: l'Automobil Club ha ridotto il proprio organico a due unità, di cui solamente una coperta e, rispetto al 2004, ha ridotto di € 10.000, 00 l'entità del compenso da erogare alla società affidataria delle attività produttive delegate (riscossione tasse automobilistiche, assistenza pratiche auto, altre gestioni).

Automobil Club di Sassari

Nel piano di revisione per il biennio 2005-2006, l'ente ha auspicato la concessione in locazione e/o vendita degli spazi ulteriormente razionalizzati rispetto alle misure già realizzate nello scorso biennio (condivisione degli immobili con altri soggetti istituzionalmente collegati), allo scopo di un risanamento finanziario della gestione dell'Automobil Club.

Automobil Club di Ascoli Piceno

Il piano d'intervento del biennio 2005-2006 contempla l'ulteriore esternalizzazione dell'ufficio sportivo, onde conseguire aggiuntive riduzioni dei

costi e migliorare l'efficienza del servizio reso all'utenza. Tali misure si assommano a quelle già intraprese nello scorso biennio e consistenti nella cessione e riacquisto in locazione degli spazi di proprietà e nell'esternalizzazione della gestione dei servizi di front-office.

Autorità portuali

Autorità portuale di Ravenna

L'ente è in attesa della consegna di un immobile di nuova costruzione, nel quale poter trasferire tutti gli uffici attualmente dislocati in tre diverse sistemazioni, seppur contigue, acquisite in locazione.

La conclusione dei lavori di costruzione è prevista per l'anno 2006.

Il costo sostenuto annualmente per canoni di locazione ammonta ad € 92.839,86, che costituirebbe il risparmio potenzialmente conseguibile, se fosse eseguita la consegna nei termini previsti.

Autorità portuale di Taranto

L'Autorità non è proprietaria di immobili, ma ha collocato i propri uffici presso un edificio demaniale sito nel porto mercantile, per il quale non sostiene alcun onere e che soddisfa pienamente le esigenze logistiche dell'ente, in considerazione dei lavori di ampliamento conclusisi nel 2005.

Pertanto, l'ente non rinnoverà il contratto di locazione in scadenza nel 2005 per un locale di piccole dimensioni destinato ad attività d'incontro istituzionale sito in centro città e funzionale a favorire la partecipazione ad incontri e riunioni di rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, considerata l'attuale disponibilità di spazi presso la sede istituzionale dell'ente: ne conseguirà un risparmio annuo di € 7.746,85, pari al canone di locazione.

Autorità portuale di Marina di Carrara

L'Autorità ha collocato i propri uffici in un immobile acquisito in locazione, di cui occupa circa 400 mq., dove trovano posto uffici direzionali, archivi e sala conferenze/riunioni.

L'ente, ritenendo di dotarsi di una sede di proprietà, ha aggiudicato nel 2005 la relativa gara d'appalto e nello stesso 2005 avranno inizio i lavori di costruzione, che avranno la durata di 23 mesi.

L'immobile in corso di realizzazione sarà condiviso con uffici di altre Amministrazioni pubbliche (ad esempio, Agenzia delle Dogane), con conseguenti risparmi in termini di gestione dell'immobile, nonché la migliore fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.

Autorità portuale di Messina

L'Autorità è proprietaria di un immobile, i cui locali sono destinati ad archivio, sala riunioni, uffici ed altri servizi. Per far fronte alle nuove esigenze di spazio dipendenti dall'aumento delle unità di personale, è stato deliberato l'acquisto nel biennio 2005-2006 dell'unità immobiliare situata all'ultimo piano del medesimo immobile, da destinare ad archivio, oltre a reperire altro immobile da acquistare per l'ampliamento degli uffici.

L'ente utilizza, altresì, un immobile in locazione, per il quale sostiene un costo annuale pari ad € 826,34, dove sono collocati un archivio, degli uffici, altri servizi ed una sala riunioni.

Autorità portuale di Genova

L'ente dispone di due edifici storici (Palazzo S.Giorgio e sede di Ponte dei Mille) di natura demaniale e di alcuni uffici dislocati sull'area demaniale di competenza funzionale.

L'Autorità ha programmato interventi di riallocazione degli spazi, così strutturati:

- trasferimento presso la sede di Ponte dei Mille degli uffici dedicati alle funzioni demaniali (concessioni demaniali, licenze e autorizzazioni) ed attualmente collocati presso il Palazzo S. Giorgio, al fine di concentrare in

un unico sito gli uffici con funzioni sinergiche e migliorare l'allocazione degli uffici legale e pianificazione, attualmente collocati in spazi non adeguati alle esigenze funzionali;

- allestimento di una sala meeting, attualmente mancante presso la sede di Palazzo S. Giorgio, negli spazi finora destinati ad accogliere la sede del Comitato Genova Crociere, nei confronti del quale il Protocollo d'intesa per l'uso condiviso degli spazi scadrà nel corso del 2005 e non sarà rinnovato;
- svolgimento di attività di scarto d'archivio, per il ridimensionamento degli spazi dedicati alle raccolte cartacee, anche in relazione al processo d'informatizzazione in corso;
- spostamento degli archivi centrali, che raccolgono tutte le pratiche ed i documenti attinenti la gestione svolta dall'Autorità portuale presso la sede di Ponte dei Mille, mentre l'archivio storico, che accoglie i documenti risalenti al Consorzio Autonomo del Porto (1904) aventi rilevanza di patrimonio artistico, resterà presso la sede di Palazzo S. Giorgio;
- svolgimento di lavori di sistemazione degli uffici di Ponte dei Mille, in ottemperanza alle disposizioni in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro.

Soprintendenza archeologica di Pompei

L'ente sta procedendo all'affidamento dell'esecuzione dei lavori di rifacimento ai sensi del D.Lgs.n.626/1994 degli edifici messi a disposizione della Soprintendenza nei pressi dell'area demaniale archeologica, ma non rispondenti alla normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Ente teatrale italiano

L'ente ha sede in un immobile di proprietà della società di gestione immobiliare Fondi Immobiliari Italiani SGR SpA, il cui canone annuo di locazione ammonta ad € 408.120,00, onere divenuto particolarmente gravoso e che ha indotto la Direzione Generale a porre in essere una serie di azioni finalizzate a verificare

la fattibilità tecnica, la sostenibilità economica e la tempistica in merito alle seguenti tre ipotesi:

- individuare una sede alternativa da acquisire in locazione;
- condividere l'attuale edificio (la cui ampiezza è pari a 2000 m^2) con altri enti ed istituzioni, ipotizzando un ridimensionamento degli spazi occupati, attraverso l'avvio di contatti nei confronti di istituzioni analoghe e la formulazione al proprietario di una proposta in tale senso;
- valutare la fattibilità dell'acquisto di un immobile.

Il vaglio delle suddette ipotesi dovrà concludersi entro il 30/11/2005, in quanto il vigente contratto di locazione prevede 12 mesi di preavviso per l'eventuale disdetta.

Ente nazionale italiano per il turismo

Per il biennio 2005-2006, l'ente ha focalizzato il proprio programma di razionalizzazione sul "Progetto di riordino dell'ENIT", il cui obiettivo consiste nel concorrere all'individuazione di un nuovo assetto organizzativo interno al fine di rispondere più efficientemente alle esigenze del mercato turistico, nonché di dotare la struttura secondo le linee individuate in seguito alla riforma del titolo V della Costituzione (sistema monistico o dualistico).

Per l'attuazione del suddetto obiettivo, sarà indispensabile un totale riassetto sia dell'organico della Sede centrale che della intera Rete estera.

Gli elementi informativi fin qui riportati si riferiscono alle relazioni pervenute allo scrivente fino alla data di trasmissione della presente relazione complessiva. Qualora intervenissero ulteriori notizie, sarà cura dello scrivente inoltrare ogni aggiornamento utile.